

Interventi a favore dei genitori separati con figli minori

Con DGR n.144/2013, Regione Lombardia intende sostenere con opportuni interventi genitori separati, o in fase di separazione e con figli minori al fine di tutelare il diritto del minore ad una crescita armonica e serena, di accompagnare i genitori nella definizione del loro ruolo genitoriale nella fase di separazione e di sostenere, anche economicamente, il genitore separato legalmente che a seguito di separazione si trova in una situazione di disagio economico.

Destinatari

- Genitore con uno o più figli minori, **separato legalmente da non oltre tre anni**, che si trova, in seguito alla separazione, in situazione di grave e comprovato disagio economico;
- Le famiglie in fase di separazione, separate o divorziate, relativamente agli interventi di sostegno erogati nell'ambito delle attività consultoriali.

Risorse

Sono stati destinati € 1.000.000,00 con budget contingentato, assegnato alle singole ASL.

Modalità di erogazione

Il sostegno massimo, per l'anno 2013, ammonta a € 2.400,00 per persona.

Tale importo verrà erogato con un contributo mensile di 400 euro per massimo sei mesi, accreditato su carta prepagata messa a disposizione dei singoli beneficiari.

Requisiti

- separazione legale ed effettiva da non più di tre anni;
- residenza in Lombardia da almeno 5 anni continuativi alla data di presentazione della domanda di contributo;
- livello ISEE non superiore a 12.000 euro per l'anno 2013. In caso di ISEE superiore (in quanto relativa all'annualità precedente) potrà essere presentata documentazione integrativa che dimostri la condizione di difficoltà economica per l'anno di richiesta del contributo, producendo ad esempio: attestazione di disoccupazione; licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata od assimilabile, di durata superiore ai sei mesi; attestazione dell'ammontare della quota del mutuo o di affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli; inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%) in caso di persona occupata; ultime buste paga del lavoratore/lavoratrice; copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in cassa integrazione o mobilità; attestazione dell'ammontare dell'assegno/assegni di mantenimento prescritto dal Tribunale; altra documentazione che dimostri il disagio economico;
- sottoscrizione di un patto di corresponsabilità per la realizzazione del progetto personalizzato con l'ASL responsabile della presa in carico.

Il progetto personalizzato

Il progetto personalizzato è parte integrante del patto di corresponsabilità che deve essere obbligatoriamente sottoscritto dallo stesso richiedente oltre che dal responsabile referente del Consultorio pubblico o privato accreditato e a contratto che compone il fascicolo relativo ad ogni beneficiario.

Compiti delle Asl

Alle ASL è affidata la regia dell'iniziativa con particolare riferimento agli interventi di sostegno messi in campo nell'ambito delle funzioni consultoriali, alle misure di carattere economico, ivi compresi l'autorizzazione al contributo regionale, al monitoraggio e al controllo delle risorse mensilmente erogate, nonché alla realizzazione dei progetti personalizzati in termini di monitoraggio e verifica, di realizzazione delle collaborazioni con i Comuni e gli altri enti coinvolti, di promozione dei protocolli d'intesa previsti dalla DGR 144/2013 e di quant'altro utile ad una presa in carico effettiva ed integrata della famiglia nelle fasi di difficoltà legate alla separazione.

Compiti del destinatario

Il beneficiario del contributo di sostegno è tenuto a:

- sottoscrivere il patto di corresponsabilità contenente il progetto personalizzato;
- collaborare alla realizzazione dello stesso, rispettandone le prescrizioni contenute;
- mantenere un rapporto continuativo, durante tutta la durata del progetto, con i referenti del consultorio;
- impegnarsi nell'esercizio della propria funzione genitoriale educativa nei confronti dei figli rispettando gli impegni assunti in sede di separazione;
- impegnarsi a produrre la documentazione attestante i requisiti e l'eventuale documentazione richiesta dalla ASL in fase di controllo.

Presentazione delle richieste di contributo:

Le domande potranno essere presentate, nella ASL di residenza, presso il Consultorio pubblico o privato accreditato e a contratto, che ha manifestato presso la ASL competente l'adesione all'iniziativa, a partire dal 15 luglio 2013.